

A photograph of two young children sitting at a green table in a classroom, engaged in a craft project. They are using scissors to cut out shapes from yellow, red, and blue paper. A glue stick and other paper scraps are on the table. The background shows more of the classroom environment.

IC XX SETTEMBRE
RNIC81600B

PROGETTI D'ISTITUTO E PROGETTI IN RETE

ALLEGATO N. 1
AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
aa.ss. 2016/19

Pag 1

Yes, We Code!

Pag 3

Educazione ai linguaggi espressivi

Pag 5

Educazione sportiva

Pag 7

Inclusione

Pag 9

Insieme si può

Pag 11

Potenziamento linguistico

Pag 13

CLIL in Primary School

Pag 15

CLIL in Middle School

Pag 17

Continuità e orientamento

Pag 19

Individuazione precoce DSA

Pag 21

Gruppo DSA Borgese

Pag 23

PerContare

Pag 25

Rimini in rete

Pag 29

Accoglienza (Infanzia)

Pag 31

Progetto biblioteca (Infanzia)

Pag 32

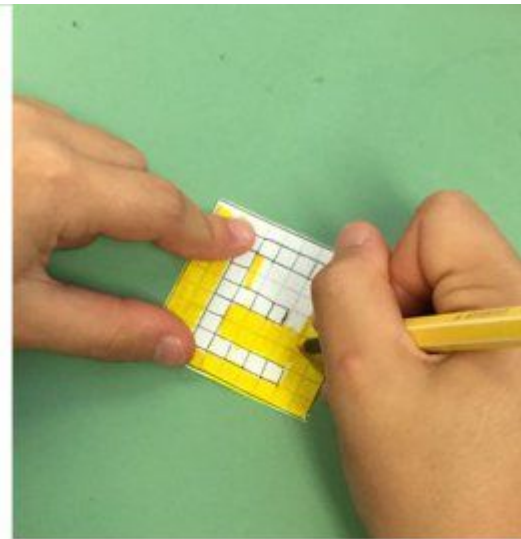
Coltiviamo il benessere (Infanzia)

Pag 39

Coding in Your Classroom, Now!

Pag 41

Dalla terra alla tavola



Yes, We Code!

Breve descrizione

In ottobre l'Europa celebra la EU Code Week, la settimana europea della programmazione informatica, promossa dalla Commissione Europea.
Attraverso attività unplugged e di coding, in un clima collaborativo, divertente e fortemente socializzante, vogliamo stimolare i nostri alunni a diventare veri protagonisti dell'era digitale.

Referenti

Simona Capelli, Roberta Lombardi e Maria Vaccaro

Destinatari

I bambini e i ragazzi che frequentano le nostre scuole.

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2017/19

Obiettivi del progetto

- Acquisire competenze di coding.
- Liberare la fantasia, la creatività e la voglia di conoscere.
- Allargare il più possibile le opportunità di inclusione e di apprendimento, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi con bisogni educativi speciali.
- Promuovere l'interdisciplinarietà.
- Fornire ad ogni ragazzo e ragazza le competenze culturali e digitali di base.
- Sviluppare autonomia operativa.
- Fare esperienza di lavoro di gruppo.
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima.
- Sviluppare la capacità di analizzare, scomporre e risolvere problemi.

Risultati attesi

Partecipare a un evento comune, collaborando a un'alfabetizzazione di massa sul coding e sul pensiero computazionale.

Metodologia e innovatività

Il nostro progetto si basa sulla metodologia del *Learning by doing and by creating*.
In tutti i laboratori, bambini e ragazzi realizzeranno delle esperienze significative di coding. Gli esperti e i tutor svolgeranno la funzione di facilitatori e, una volta lanciata l'attività da svolgere, resteranno a disposizione dei ragazzi che vorranno chiedere il loro aiuto.
Attraverso questa metodologia vogliamo attivare il tinkering, il pensiero computazionale, il debugging, il debating, l'essere protagonisti e creativi con la tecnologia.
Le nostre attività si ispirano all'idea di *edutainment*, inteso come educare giocando, perché riteniamo che l'approccio ludico sia fortemente coinvolgente e capace di stimolare l'immaginazione creativa.

Utilizzeremo la metodologia del *Cooperative learning*: bambini e ragazzi lavoreranno spesso in coppia o in piccolo gruppo, sviluppando competenze relazionali come la capacità di lavorare in team, la solidarietà e il rispetto della diversità.

Le attività si svolgeranno negli spazi laboratoriali delle nostre scuole: aule, atelier artistico, biblioteche e laboratori di informatica con PC desktop e laptop, tablet, LIM.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

I laboratori di informatica, le LIM, le dotazioni informatiche mobili, le risorse unplugged di Programma il Futuro.

Documentazione del progetto

www.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/eu-code-week-2/

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Al termine dell'evento si proporrà una conversazione con bambini e ragazzi per verificare il gradimento delle attività svolte e il desiderio di continuare a praticarle; si chiederà loro, inoltre, di evidenziare le eventuali criticità.

Agli insegnanti delle classi coinvolte si chiederà di valutare se le competenze che si desiderava attivare nei bambini e nei ragazzi sono state raggiunte, e a quale livello.



Braccialetti in codice binario, Lagomaggio, 2017

Educazione ai linguaggi espressivi

Breve descrizione

Il progetto promuove lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale e di tutte le *soft skills* ad esse collegate.

Referente

Giovanna Pompei

Destinatari

Gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1^ grado dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

- Riconoscere e accettare le proprie e le altrui emozioni
- Acquisire strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi
- Rendere protagonista il bambino/ragazzo della sua storia attraverso il racconto
- Riconoscersi appartenenti ad un gruppo
- Collaborare con gli altri per un fine comune
- Favorire "la cura" della relazione
- Riflettere sull'esperienza e trarne dei significati
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Potenziare le capacità comunicative
- Potenziare la sicurezza e la responsabilità personale
- Promuovere l'inclusione di bambini/ragazzi che vivono maggiore difficoltà sia nell'apprendimento che nella relazione tra compagni

Risultati attesi

Sviluppo delle *soft skills*, cioè delle competenze trasversali di tipo affettivo (controllare le proprie emozioni e sapersi adattare), cognitivo (problem solving, visione d'insieme), relazionale (capacità di lavorare in gruppo, solidarietà e rispetto della diversità) e organizzativo (gestione del tempo e autonomia).

Metodologia e innovatività

- Gioco in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione)
- Laboratori didattici (creativi, espressivi, sonori, manipolativi) che coinvolgono il bambino/ragazzo attraverso metodi ispirati al "problem solving" che stimolano la ricerca, l'azione diretta, l'operatività concreta per renderlo vero protagonista del percorso di apprendimento
- Tecniche di "brainstorming" che stimolano la mente a risolvere creativamente i problemi attraverso la produzione di idee originali in un clima di reciproca accettazione tra i soggetti

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni,

università...)

Associazioni musicali, artistiche, culturali e sportive

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Collaborazioni tra docenti, genitori ed esperti.

Tecnologie utilizzate

Le attività verranno documentate sul sito www.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il progetto è monitorato all'inizio, in itinere e alla fine del percorso attraverso l'osservazione degli alunni, conversazioni libere e guidate, colloqui e confronti tra docenti e tra docenti ed esperti, elaborati prodotti dai bambini/ragazzi, feste di fine anno.



La battaglia dei colori, Via Conforti, 2014

Educazione sportiva

Breve descrizione

Il progetto si propone di sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.

Referente

I docenti referenti di plesso

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

- Conoscere le potenzialità del proprio corpo.
- Favorire l'avviamento alla pratica motoria negli alunni da 3 a 14 anni.
- Essere protagonisti secondo le proprie capacità sempre migliorabili.
- Acquisire una giusta capacità di relazione collaborativa con i compagni.
- Promuovere la pratica sportiva.
- Partecipare ad eventi e competizioni, come la Strarimini.

Risultati attesi

Promuovere principi basilari di benessere e sicurezza.

Metodologia e innovatività

Scuola dell'infanzia

L'educazione ludico motoria costituisce un itinerario privilegiato all'interno della scuola dell'infanzia infatti il corpo viene utilizzato dal bambino come lo strumento principale di conoscenza di sé nel mondo. Il bambino sperimenta le potenzialità e i limiti della propria fisicità, gioca con il corpo e comunica attraverso il corpo per arrivare ad una più ampia coscienza del sé e una maggiore autonomia.

Giochi di movimento e motori con materiale strutturato e non.

Giochi di movimento all'aria aperta e negli spazi adibiti.

Scuola primaria

Giochi ed attività liberi ed espressivi

Esercizi di coordinamento oculo manuale.

Esercizi di coordinazione, dinamica generale: corsa, salto, lancio, e giochi generali con diversi attrezzi per arrivare alle tecniche dei fondamentali dei giochi di squadra.

Esercizi propedeutici ai giochi di squadra nel rispetto delle regole.

Attività per riconoscere alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del corpo ed ad un corretto regime alimentare.

Scuola secondaria di primo grado

Attività pratiche per utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione di gesti tecnici dei vari sport.

Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.

Utilizzare e correlare le variabili spazio temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).

Conoscenza e applicazione di regolamenti tecnici rispettando le varie regole dei giochi proposti.

Trovare le strategie ottimali per migliorare le proprie capacità motorie, coordinative, condizionali e di mobilità articolare.

Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università...)

Collaborazione con le società sportive presenti nel territorio che intervengono come supporto agli alunni e ai docenti.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Palestre e docenti.

Tecnologie utilizzate

Le attività verranno documentate sul sito www.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Osservazione diretta degli alunni in varie situazioni e riunioni di raccordo fra insegnanti ed esperti in itinere e a fine percorso.



Inclusione

Breve descrizione

Il progetto promuove l'idea di scuola come ambiente inclusivo, capace di valorizzare l'individualità, nel riconoscimento della diversità come valore e risorsa, per imparare a relazionarsi con gli altri diversi da sé.

Referente

Daniela Feligioni, funzione strumentale

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

- Valorizzare gli stili cognitivi di ognuno in vista di autonomie dentro e fuori la scuola.
- Vivere la disabilità come una risorsa per tutti in prospettiva di una cittadinanza attiva.
- Valorizzare la diversità come risorsa e fonte di crescita personale.
- Intessere rapporti e relazioni tra i vari soggetti istituzionali e extra scolastici.
- Creare una rapporto di fiducia e di reciproco aiuto tra le famiglie e l'istituzione scolastica.
- Sviluppare il senso di autoefficacia dell'alunno e le sue potenzialità.
- Attuare concretamente il Progetto di vita.
- Favorire il graduale superamento di differenze e disuguaglianze all'interno della comunità educante
- Facilitare l'inserimento e l'integrazione.
- Ridurre la dispersione scolastica.
- Acquisire degli strumenti utili e necessari per la scelta della scuola superiore.

Risultati attesi

Per quanto riguarda gli studenti, ci aspettiamo i seguenti risultati:

- migliore inserimento sociale nel gruppo dei pari;
- sviluppo di competenze digitali, motorie, espressive, cognitive;
- maggiore maturità personale..

Per quanto riguarda i docenti, ci aspettiamo i seguenti risultati:

- maggiore esperienza nell'utilizzo di approcci metodologici innovativi;
- maggiore esperienza nel lavorare in team e con esperti;
- approfondimento delle competenze professionali anche attraverso l'autoformazione.

Metodologia e innovatività

Scuola primaria

La metodologia di lavoro si fonda sui principi inclusivi ed integrativi espressi dalla vigente normativa e dalle indicazioni formali presenti all'interno del nostro PTOF.

Attività trasversali e laboratoriali verranno realizzate attraverso la creazione di una rete collaborativa tra Scuola, i vari Enti territoriali e le famiglie.

Sarà valorizzata e sostenuta la continuità fra diversi ordini di scuola per accompagnare con serenità gli alunni nei vari passaggi.

Verranno elaborati dei percorsi individualizzati di apprendimento.

Verranno elaborati dei percorsi didattici interculturali e di attività laboratoriali che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro.

Scuola secondaria di primo grado

La metodologia di lavoro si fonderà sui principi inclusivi ed integrativi espressi dalla vigente normativa e dalle indicazioni formali presenti all'interno del nostro PTOF. La progettazione di tipo inclusivo sarà fondata sulle seguenti strategie operative:

- 1) creazione di laboratori didattici volti a sviluppare negli alunni una maggiore autonomia e consapevolezza personale. (Laboratorio di cucina, di giardinaggio, di manualità;
- 2) incontri extra-scolastici tra gli alunni della scuola secondaria e quelli della classe quinta della primaria per facilitare l'ingresso dei discenti in un nuovo grado scolastico;
- 3) attività di gruppo verticali che implementino gli aspetti relazionali ed emotivi tra gli studenti (Laboratorio di educazione emotiva).
- 4) percorsi didattici che creino e stimolino lo spirito di cooperazione tra gli studenti di ordini di scuole diverse;
- 5) incontri istituzionali con le associazioni locali finalizzati alla formazione e alla sensibilizzazione dei docenti riguardo alle tematiche legate ai Bes e ai Dsa (Incontri di formazione tenuti dall'associazione AID);
- 6) uscite sul territorio dedicate alla conoscenza degli aspetti culturali e sociali locali.

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università...)

Collaborazioni con: operatori AUSL – Esperti – Educatori – Mediatori culturali – Educatori socio-assistenziali – Educatori domiciliari – Personale ATA – Obiettori

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Docenti curricolari e specializzati

Tecnologie utilizzate

Strumenti compensativi, laboratori di informatica, risorse audio e video, biblioteche scolastiche.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il gruppo di lavoro di riferimento si incontrerà almeno due volte all'anno.

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso una griglia di osservazione relativa alle attività/progetti che si realizzeranno.

Insieme si può

Breve descrizione

I protagonisti di questo progetto sono gli studenti a rischio di insuccesso scolastico. A loro vogliamo offrire le migliori opportunità e la didattica più innovativa, per aiutarli a superare le disuguaglianze, agevolando il passaggio da una classe all'altra e da un grado all'altro del sistema di istruzione.

Referente

Anna Rita Buresta, funzione strumentale

Destinatari

Tutti gli alunni presenti nelle scuole primarie dell' IC XX Settembre che presentano difficoltà a vari livelli:

- svantaggio sociale (difficoltà di adattamento, relazionale, affettivo emozionale, scarsa autostima),
- recente immigrazione (difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana),
- disaffezione alla scuola (scarsi risultati scolastici, mancanza di motivazione e di aspettative, rischio di abbandono scolastico precoce).

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

- Contribuire a risolvere le difficoltà comunicative.
- Adottare metodologie che sollecitino la capacità comunicativa e l'inclusività.
- Consolidare negli alunni la conoscenza e l'uso delle strutture comunicative e morfo-sintattiche.
- Consolidare tecniche e concetti matematici.
- Consolidare le competenze di base.

Risultati attesi

Favorire i processi di integrazione attraverso la conoscenza, l'accettazione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze.

Favorire il superamento di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Metodologia e innovatività

- Lavori individuali e di gruppo (gruppi funzionali, gruppi di livello, piccoli gruppi)
- Cooperative learning.
- Ricerca e azione.
- Mediazione culturale.

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università...)

Collaborazione con i volontari dell'Associazione Arcobaleno per attività di aiuto compiti in orario pomeridiano.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Gli spazi disponibili nelle scuole.

I docenti degli alunni coinvolti nel progetto.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Osservazioni sistematiche iniziali.

Monitoraggio delle fasi di articolazione del progetto e dei percorsi attivati.

Attività della Commissione intercultura.

Potenziamento linguistico

Breve descrizione

Prevediamo la realizzazione di attività di potenziamento delle competenze di base della lingua italiana e della lingua inglese.

Referente

Giovanna Pompei

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

Scuola infanzia

- Evidenziare precocemente i punti di forza e di debolezza dei bambini per facilitare l'acquisizione della lingua e monitorarne l'evoluzione nel corso del tempo.
- Favorire la consapevolezza fonologica, testuale, comunicativa e pragmatica nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Scuola primaria

- Evidenziare i punti di forza e di debolezza dei bambini per facilitare l'acquisizione della lingua e monitorarne l'evoluzione nel corso del tempo.
- Consolidare la consapevolezza fonologica, testuale, comunicativa e pragmatica.
- Attivare capacità di ascolto e comprensione, sviluppare la capacità di discernere tra significato e significante all'interno di un testo e saperla usare in ogni contesto.
- Sviluppare interesse e coinvolgimento verso culture e lingue diverse dalla propria per arrivare a possedere competenze di livello A1 come previsto dal quadro linguistico europeo.
- Fornire gli strumenti culturali necessari per l'ingresso nella scuola secondaria.

Scuola secondaria

- Acquisire la capacità di comprendere la lingua italiana e servirsene come mezzo espressivo-comunicativo attraverso metodologie di studio appropriate.
- Potenziamento linguistico attraverso lo studio degli elementi di base della lingua latina e della sua evoluzione nel corso della storia.
- Agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per favorire una partecipazione più efficace alle attività didattiche.
- Conoscere culture e lingue diverse dalla propria per arrivare a possedere competenze, come previsto dal quadro linguistico europeo, di livello A2 per la lingua inglese e A1 per la seconda lingua straniera.
- Offrire proficui strumenti per rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie risorse al fine di proseguire l'iter scolastico in autonomia.

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici di ogni alunno.
Consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari e interdisciplinari.
Sviluppo delle attitudini personali e dell'auto-orientamento attraverso l'esperienza dei diversi saperi.

Metodologia e innovatività

Scuola infanzia:

- laboratorio di proto lettura: promozione alla lettura attraverso l'uso di albi illustrati e silent book
- laboratori fonetico-fonologico, di drammatizzazione e narrazione, di pre-grafismo e di attività grafico-pittorico e espressive
- laboratorio di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri
- giochi di parole (conte, filastrocche, giochi in rima, verbalizzazioni, scioglilingua, alfabeti segreti, telefono senza fili, ricerca di parole data una lettera iniziale..)
- lavori in piccoli e grandi gruppi.

Le competenze vengono acquisite attraverso modalità ludiche, artistiche e manipolative.

Scuola primaria:

- attività di aiuto compiti
- sviluppo, potenziamento e approfondimento della lingua attraverso attività ludiche e mediante l'utilizzo di tutti i canali sensoriali
- sviluppo, potenziamento e approfondimento della lingua inglese attraverso il CLIL
- laboratori informatici con l'uso di tecnologie come Lim, computer, macchina fotografica ecc.
- attività di role-play e drammatizzazione
- giochi linguistici e giochi fonetici
- attività con l'uso di T.P.R.

Scuola secondaria di primo grado:

- attività di aiuto compiti
- corso di avviamento al latino nelle classi seconde e terze
- laboratorio di alfabetizzazione per alunni stranieri
- progetto di recupero linguistico per alunni stranieri
- certificazione KET.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Docenti, mediatori culturali, educatori, docenti di lingua inglese

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Le attività si svolgeranno nel triennio con monitoraggio in itinere.

Il corso KET prevede il conseguimento di una certificazione accreditata a livello europeo.

CLIL in Primary School

Breve descrizione C
Referente Simona Capelli
Destinatari Le classi dei docenti di scuola primaria che partecipano al progetto
Periodo in cui si intende realizzare il progetto aa.ss. 2016/19
Obiettivi del progetto ● Applicare la lingua inglese al consolidamento di competenze disciplinari. ● Apprendere il lessico specifico delle discipline in gioco e iniziare a praticare le strutture collegate (singolare/plurale, verbi, there is/there are, frasi interrogative e negative). ● Iniziare a “pensare” in inglese. ● Praticare la trasversalità fra le discipline.
Risultati attesi ● Sperimentare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), come previsto dalle Indicazioni della Buona Scuola, per favorire negli alunni, fin dalla classe prima, l'utilizzo della lingua inglese in situazioni significative e quotidiane, come lingua veicolare agli apprendimenti e non solo oggetto di apprendimento. ● Garantire agli alunni beneficiari del progetto una formazione in linea con gli obiettivi educativi europei in materia di didattica della L2. ● Fornire competenze linguistiche attraverso metodologie didattiche propedeutiche all'ottenimento delle certificazioni linguistiche europee.
Metodologia e innovatività ● Adozione della metodologia CLIL consigliata per le prime classi: affrontare in inglese argomenti già trattati in italiano al fine di consolidarli attraverso l'utilizzo della L2 ● Utilizzo, da parte dell'insegnante, della sola lingua inglese per tutto il tempo dedicato alla lezione, non solo per le attività relative alle competenze matematiche, ma per ogni eventuale comunicazione in classe. Invito agli alunni a fare altrettanto. ● Utilizzo di materiale strutturato e non, di giochi interattivi alla LIM, di giochi da tavolo, di schede didattiche in lingua inglese adottate da studenti madrelingua.
Percorsi proposti e periodo di realizzazione I percorsi riguarderanno principalmente contenuti di matematica, scienze e arte. Le ore dedicate saranno da 5 a 10 per ogni modulo CLIL.
Materiali utilizzati Aule, materiale didattico presente sui libri di testo, materiale didattico preparato dall'insegnante, materiale cartaceo e digitale delle Open Educational Resources consigliate dal

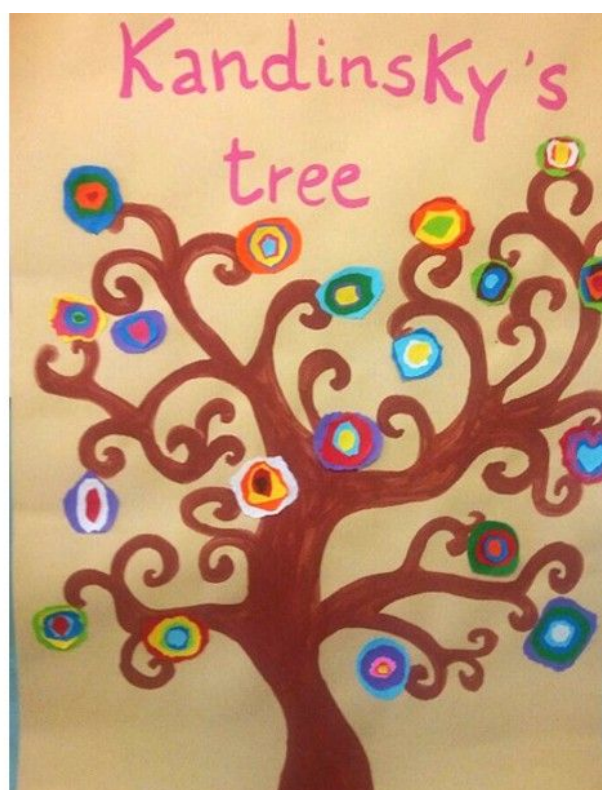
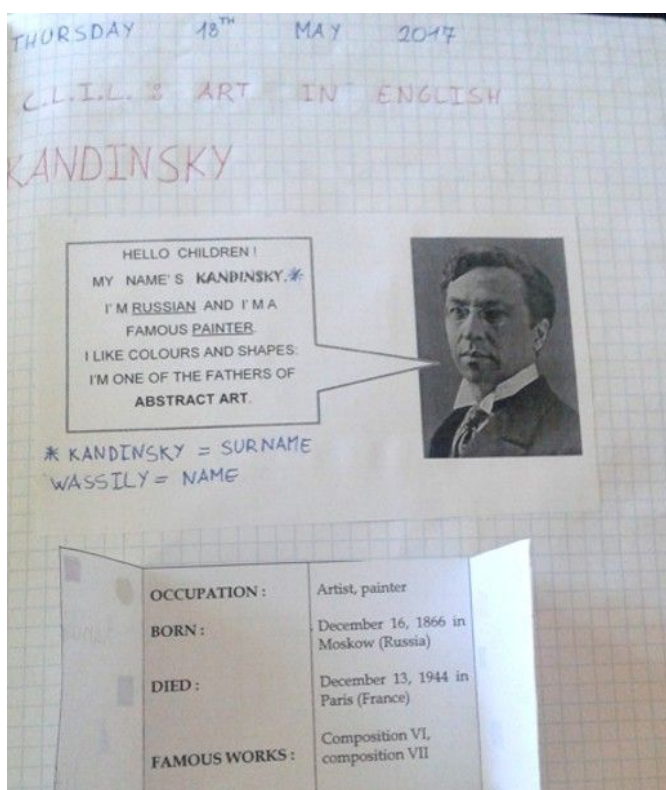
Progetto Europeo CLIL4Children, educational proposti dalla BBC.

Documentazione

La documentazione verrà pubblicata su
sitowww.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/la-metodologia-clil-nella-scuola-primaria/

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Al termine del progetto le insegnanti coinvolte si incontreranno per confrontarsi sui risultati ottenuti, per elaborare la documentazione digitale e per delineare il futuro del progetto.



Art in English, Lagomaggio, 2017

CLIL in Middle School

Breve descrizione

Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese utilizzata come lingua veicolare. Ambiti disciplinari: Geografia, Storia, Social Studies, Scienze, eventualmente altre discipline del curriculum scolastico da concordarsi con i docenti curricolari.

Referente

Prof. Silvia Ugolini

Destinatari

Le classi dei docenti della Borgese che partecipano al progetto

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

1. **potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese:** acquisizione di lessico specifico delle discipline oggetto di CLIL, potenziamento delle competenze di comprensione (scritta/orale) e di produzione (scritta/ orale)
2. **rafforzamento delle competenze disciplinari oggetto di CLIL:** consolidamento delle conoscenze, rafforzamento delle competenze di sintesi e di collegamento interdisciplinare

Risultati attesi

- Sperimentare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), come previsto dalle Indicazioni della Buona Scuola, per favorire l'utilizzo della lingua inglese in situazioni significative e quotidiane, come lingua veicolare agli apprendimenti e non solo oggetto di apprendimento.
- Garantire agli studenti beneficiari del progetto una formazione in linea con gli obiettivi educativi europei in materia di didattica della L2.
- Fornire competenze linguistiche attraverso metodologie didattiche propedeutiche all'ottenimento delle certificazioni linguistiche europee.

Metodologia e innovatività

Ogni argomento di lezione CLIL viene precedentemente concordato con il docente curricolare e svolto, di norma, dopo che esso è stato trattato in lingua italiana. La lezione si svolge in lingua inglese prediligendo blocchi tematici significativi per il programma della classe di riferimento, i contenuti vengono sintetizzati e semplificati con l'ausilio di mappe e schemi focalizzando l'attenzione soprattutto sul nuovo lessico, la corretta pronuncia delle parole, l'ascolto o la visione di filmati /power point, la comprensione delle lingua orale e scritta. Particolare rilievo verrà dato all'analisi contrastiva fra culture diverse ed alla possibilità di collegamento interdisciplinare.

Tempi previsti

Tutto l'anno scolastico, anche per periodi / blocchi tematici (max. 1 h settimanale per classe) come da accordi con i docenti curricolari ed in sintonia con lo svolgimento del programma disciplinare. Data la necessità di effettuare il CLIL in compresenza con i docenti curricolari, si

auspica di poterlo svolgere per tutto l'a.s. compatibilmente con la possibilità di sovrapporre le ore di potenziamento a disposizione (in tot. 12 h) con l'orario delle varie classi relativo alle discipline oggetto di CLIL.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Docenti di lingua inglese dell'IC XX Settembre

Tecnologie utilizzate

LIM

Modalità di verifica e valutazione del progetto

La verifica del lavoro svolto avverrà in itinere con verifiche formali di tipo scritto / orale , test a risposta chiusa, domande aperte sia nell'ambito della lezione CLIL che nelle verifiche disciplinari previo accordo con il docente curricolare.

Continuità e orientamento

Breve descrizione Il progetto prevede una serie di attività per favorire il passaggio dei bambini e dei ragazzi tra gli ordini di scuola.
Referenti I docenti della commissione continuità
Destinatari Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado dell'IC XX Settembre
Periodo in cui si intende realizzare il progetto aa.ss. 2016/19
Obiettivi del progetto ● Potenziare lo scambio/collaborazione tra gli ordini di scuola. ● Favorire la continuità all'interno dell'istituto comprensivo. ● Accompagnare e sostenere l'alunno nel percorso di crescita. ● Far conoscere l'offerta formativa dell'istituto comprensivo alle famiglie.
Risultati attesi Crescita e valorizzazione della persona umana. Capacità ad orientarsi nella realtà attuale e nel proseguimento degli studi.
Metodologia e innovatività Scuola dell'infanzia ● "Un giorno sui banchi di scuola": le scuole dell'infanzia visitano le scuole primarie. ● Stesura del documento personale di passaggio da consegnare alle relative scuole primarie. ● Incontri e colloqui con le insegnanti della scuola primaria scelta. ● Open day: presentazione della scuola e informazioni ai genitori Scuola primaria ● "Un giorno da tutor": gli alunni della scuola primaria accolgono gli alunni della scuola dell'infanzia predisponendo le attività ed organizzando la giornata. ● Incontri e colloqui con le insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole secondarie di 1° grado. ● Gli alunni delle classi quinte visitano la scuola secondaria di 1° grado e partecipano alle attività proposte. ● Open day: presentazione della scuola e informazioni alle famiglie. Scuola secondaria di primo grado Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado accolgono gli alunni delle classi v della scuola primaria, svolgendo le seguenti attività: ● "Borgese champion's day": mattinata di giochi, visita dell'istituto e attività di accoglienza. ● Coro d'istituto.

- Laboratorio di scrittura e lettura per ragazzi DSA.
- Sportello informativo: i docenti delle scuole superiori illustrano l'offerta formativa del proprio istituto.
- "Alunno per un giorno": visita per un'intera mattinata alle scuole secondarie di 2° grado
- Open day: presentazione della scuola e informazioni alle famiglie.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Docenti dell'IC XX Settembre

Modalità di verifica e valutazione del progetto

I docenti della Commissione continuità valutano le varie attività progettuali e propongono ogni anno un calendario.



Coro d'istituto, Natale 2016

Individuazione precoce di DSA

Breve descrizione

La finalità del progetto è l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA attraverso una serie di azioni condivise all'interno della nostra istituzione e a livello provinciale, che riguardano le competenze di letto-scrittura.

Referente

Leonardo Tartaglia

Destinatari

Tutti gli alunni dai 5 ai 7 anni dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

Il progetto prevede:

- Costituzione di un gruppo di lavoro.
- Selezione di due insegnanti che dovranno lavorare con i colleghi delle altre istituzioni.
- Preparazione di prove condivise a livello provinciale.
- Elaborazione di regole comuni per la somministrazione delle prove e la lettura/interpretazione dei dati.
- Somministrazione delle prove.
- Individuazione di casi "sensibili".
- Elaborazione di protocolli comuni nell'insegnamento della letto-scrittura.
- Elaborazione di strategie per facilitare l'apprendimento della letto-scrittura e superare le disuguaglianze di partenza.
- Produzione di dati statistici attendibili, che facciano un quadro della situazione a livello di singola istituzione e a livello provinciale.
- Formazione dei docenti.

Risultati attesi

Individuazione precoce di difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura, per avviare attività di rinforzo.

Metodologia e innovatività

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro d'istituto.

Un gruppo di docenti delle istituzioni della provincia di Rimini elabora prove comuni di letto-scrittura da somministrare agli alunni di prima primaria e della scuola dell'infanzia. Nella somministrazione delle prove e nella loro interpretazione verranno coinvolte tutte le insegnanti delle classi e sezioni interessate.

Nella fase iniziale il progetto prevede quattro fasi:

- Elaborazione delle prove nel periodo settembre/novembre 2016
- Formazione dei docenti interessati nel mese di dicembre
- Somministrazione delle prove in gennaio e maggio

- Lettura dei risultati e raccolta dei dati in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

La fase successiva prevede indagini sull'apprendimento della matematica.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

I componenti del team e i docenti delle classi/sezioni interessate

Tecnologie utilizzate

Verrà creato un database con le prove per gli screening e con i risultati delle prove.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

In itinere, attraverso la lettura dei risultati, si procederà all'individuazione delle difficoltà di apprendimento e alle successive azioni di potenziamento dell'insegnamento.

Alla fine di ogni anno scolastico verrà valutato l'intero progetto, la sua validità e la sua ricaduta.

Gruppo DSA Borgese

Breve descrizione

Il gruppo DSA offre opportunità di incontro e aggregazione, con una particolare attenzione all'uso degli strumenti compensativi.

Referente

Prof. Leonardo Tartaglia, funzione strumentale

Destinatari

I ragazzi DSA e BES della scuola secondaria di 1° grado BORGESSE.
Gli alunni DSA delle 5° delle scuole primarie dell'I.C. XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

- Trovare strategie alternative alla didattica tradizionale per ottenere migliori risultati.
- Sviluppare un metodo di studio con l'utilizzo delle mappe mentali.
- Conoscenze di base della videoscrittura.
- Utilizzo del programma "Leggi X me".
- Creazione di un collegamento fra difficoltà dei ragazzi e gruppo docenti.

Risultati attesi

- Superare le difficoltà dell'essere considerato DSA come individuo diverso.
- Creazione di un gruppo eterogeneo di ragazzi uniti da un problema da superare.
- Conoscenza strumenti compensativi e metodi alternativi di studio.
- Migliorare l'aspetto socializzante in un gruppo eterogeneo.

Metodologia e innovatività

- Lavoro in gruppo e commento di situazioni, programmi e video.
- Giochi di gruppo.
- Insegnamento individuale o in coppia di/con strumenti compensativi.
- Recupero di argomenti comuni non compresi, con utilizzo di strumenti compensativi.
- Incontro anche con i genitori per condividere attività e strategie.
-

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Laboratorio di informatica.
Spazi scolastici.

Tecnologie utilizzate

Software per la creazione di mappe concettuali, per il Text-to-Speech, per la correzione automatica della videoscrittura, ecc.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Cartelloni di mappe creati insieme, prove al computer, commenti in gruppo.



Graffiti, Borgese, 2016

“PerContare”

Breve descrizione

Sono molti gli alunni (20% circa) che incontrano difficoltà, spesso significative, nell'apprendimento della matematica.

Il 4% degli scolari manifesta un reale disturbo di apprendimento (Discalculia) il cui accertamento può essere effettuato solo in terza elementare, attraverso protocolli ASL.

Il Progetto PerContare ha il fine di introdurre buone pratiche didattiche, che permettano ai docenti di prevenire e/o individuare precocemente le difficoltà degli alunni nell'acquisizione delle competenze matematiche.

Referente

Roberta Lombardi

Destinatari

Gli alunni delle classi interessate

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

- Fornire ai docenti indicazioni specifiche per adottare “buone pratiche” nell'insegnamento della matematica.
- Offrire a tutti i bambini strumenti adeguati per la costruzione delle competenze di matematica
- Favorire l'individuazione tempestiva degli alunni con difficoltà (discalculia).
- Ridurre il numero di invii alle strutture sanitarie di bambini per l'individuazione di difficoltà.

Risultati attesi

Miglioramento della didattica della matematica e costruzione di competenze di base solide.

Metodologia e innovatività

Dal punto di vista organizzativo, il progetto si basa sull'aggiornamento dei docenti, che utilizzano articoli di esperti, documentazione di progetti e materiali vari disponibili sui siti:

<http://percontare.asphi.it/percontare/>

http://www.convegni.erickson.it/quandoicontitornano/atti-del-convegno/?utm_campaign=formazione&utm_medium=email&utm_source=114

<https://shuxuematematica.wordpress.com/>

<http://www.mathsnoproblem.co.uk/>

Sono inoltre previsti:

- Programmazione precisa e puntuale degli interventi didattici.
- Documentazione giornaliera del percorso didattico su un blog dedicato.
- Verifiche costanti sulla ricaduta del percorso didattico.

Dal punto di vista metodologico, il progetto si basa su:

- Utilizzo di strategie innovative ed efficaci.
- Introduzione di artefatti (oggetti fisici, software, testi, immagini, schemi), finalizzati alla costruzione di significati matematici.
- Approccio strutturalista alla didattica della matematica, secondo questo percorso:
- Uso degli artefatti (cannucce, scatole, abaco, pascalina, Beebot, ecc.).

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Tutte le risorse didattiche saranno pubblicate sul blog
<http://www.digiscuola.org/matematica/>

Tecnologie utilizzate

Il blog è realizzato con WordPress.

Collegamento con progetti già attuati, coerenza con il PTOF e il PDM

Il progetto è in sinergia con tutti i progetti relativi al miglioramento delle competenze di base, all'utilizzo di una didattica innovativa con alunni DSA e BES, alla lotta all'insuccesso scolastico.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

I docenti si incontreranno periodicamente per analizzare aspetti positivi e criticità delle attività sperimentate.



Geometria con i Minion (il cilindro), Boschetti Alberti, 2016

“Rimini in rete: diminuire le distanze, aumentare la continuità”

Breve descrizione

Il progetto riguarda la costituzione di una rete di 39 scuole della Provincia di Rimini, per il monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti, dalla scuola primaria all'università.

Istituto capofila

IC Centro storico di Rimini

Destinatari

Tutti gli studenti della Provincia di Rimini, a partire dai 6 anni.

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Priorità e traguardi collegati al RAV

Tutte le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Rimini, dopo essersi confrontate sulle priorità e i traguardi dei rispettivi RAW, hanno individuato come obiettivo comune la raccolta e lo studio dei dati relativi ai risultati a distanza degli studenti nel passaggio fra i diversi ordini scolastici:

- scuola primaria / scuola secondaria di 1° Grado,
- scuola secondaria di 1° Grado / sScuola secondaria di 2° grado,
- scuola Secondaria di 2° grado / Università,

come base di lavoro per procedere ad azioni di miglioramento degli esiti degli studenti nelle fasi di passaggio anche attraverso il confronto dei criteri di valutazione.

Nelle scuole del territorio si sono creati gruppi di studio o di ricerca relativi all'analisi dei risultati nell'ottica della continuità, dell'orientamento, della prevenzione della dispersione, della costruzione dei Curricoli verticali.

Descrizione del progetto

OBIETTIVI

1. Elaborare strumenti per rispondere alla richiesta di miglioramento del sistema di valutazione nazionale.
2. Costruire una piattaforma web contenente i risultati scolastici delle scuole della rete come sperimentazione di modello esportabile.
3. Monitorare, nelle singole istituzioni, l'andamento diacronico dei risultati scolastici.
4. Coinvolgere i nuclei di autovalutazione delle scuole nell'interpretazione dei dati al fine di agevolare la realizzazione dei singoli piani di miglioramento.
5. Incidere positivamente sull'orientamento scolastico.

RICADUTE ATTESE SUGLI STUDENTI

- Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, in particolare negli anni di passaggio.
- Riduzione dell'abbandono e della dispersione (frequenti trasferimenti degli alunni tra scuole ed indirizzi diversi).
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza, da parte degli studenti, delle proprie

attitudini, capacità e competenze.

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Tempi:

- entro il corrente anno scolastico: realizzazione della piattaforma e formazione per i docenti dei nuclei di autovalutazione,
- entro l'as. 2016- 2017: implementazione e analisi dei dati a livello di singola istituzione scolastica, avvio delle azioni di miglioramento correlate alle risultanze dell'analisi,
- entro ra.s. 2017-2018: monitoraggio e valutazione condivisa del modello utilizzato, messa a punto di strategie e percorsi, anche a livello di rete, sulla base delle risultanze.

Modalità:

- elaborazione di un protocollo d'intesa fra le istituzioni scolastiche per l'utilizzo appropriato e comune dei dati,
- individuazione e affidamento ad un Ente Tecnico o ad un esperto per la realizzazione della piattaforma, secondo le specifiche individuate nel protocollo,
- individuazione da parte di ogni Istituzione Scolastica del personale per la formazione in rete,
- costruzione e implementazione dei piani di miglioramento di ciascuna istituzione scolastica
- sperimentazione dello strumento per testarne l'efficacia ai fini della realizzazione degli obiettivi previsti,
- utilizzo dello strumento per l'analisi dei dati,
- avvio, nelle singole istituzioni, delle azioni relative ai piani di miglioramento,
- rendicontazione sociale.

ENTI

BAA Bocconi area di Rimini: l'Associazione ha manifestato grande interesse per il progetto e una ferma volontà di sostenerlo sia dal punto di vista economico (da quantificare) sia mettendo a disposizione risorse umane dotate di specifiche Competenze nel Settore.

Il Servizio Marconi T.S.I. USR Bologna: ha dichiarato la propria disponibilità a supportare lo sviluppo del progetto attraverso una consulenza tecnica.

Collaborazione con Unibo: le scuole Secondarie di secondo grado della rete stanno avviando o hanno già avviato i contatti per sviluppare un sistema di coordinamento e confronto sulle valutazioni a lungo termine degli studenti in uscita.

Carattere innovativo dell'azione progettuale

Il progetto presenta i seguenti aspetti di innovatività:

1. metodologia partecipata delle Istituzioni Scolastiche di tutta la Provincia di Rimini, nella fase, di progettazione, analisi e realizzazione della piattaforma contenente i risultati scolastici di tutti gli studenti,
2. utilizzo di strumenti informatici avanzati per la trattazione e la condivisione dei dati,
3. condivisione di un modello territoriale di gestione di dati finalizzati all'attuazione dei

singoli piani di miglioramento,

4. utilizzo di uno strumento comune per l'autovalutazione in grado di supportare le scuole nel corso degli anni.

Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi

Strategie: attraverso l'utilizzo della piattaforma le scuole potranno monitorare l'andamento dei risultati scolastici degli studenti nel loro intero percorso formativo, evidenziando i punti di maggior criticità, riorientando strategie progettuali e valutative e sviluppando percorsi di curricolo verticale, attraverso il confronto tra i partner della rete.

Metodologie:

- raccolta e analisi comparativa dei dati,
- utilizzo di metodologie statistiche,
- lavoro di gruppo con raccordi territoriali,
- condivisione di buone pratiche a livello provinciale con successiva possibilità di più ampia diffusione del modello di lavoro,
- utilizzo di strumenti per l'autoanalisi e la valutazione.

Strumenti:

- piattaforma web,
- strumenti informatici per la trattazione e condivisione dei dati,
- registri elettronici, SIO, Scuola in Chiaro, Rapporti di Auto Valutazione delle singole scuole,
- strumenti di comunicazione informatica tra le scuole,
- strumenti per la formazione e autoformazione dei nuclei di autovalutazione d'Istituto,
- strumenti per la pubblicizzazione e diffusione dei risultati del progetto.

Elencare e descrivere gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

1. Numero degli accessi alla piattaforma, numero delle elaborazioni SQL effettuate e numero delle richieste di supporto tecnico nel 1° anno scolastico.
2. Questionario di gradimento degli utenti formati all'utilizzo.
3. Riduzione rispetto ai dati di partenza (a.s. 2015-2016) dei trasferimenti in corso d'anno fra scuole e delle non ammissioni alla Classe successiva.
4. Riduzione, rispetto a livelli di partenza degli "scarti" tra le valutazioni del primo e del secondo ciclo in alcune discipline definite a livello di singola scuola, in rapporto agli obiettivi del RAV.

Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative

- Il report del percorso di realizzazione della piattaforma, dell'utilizzo, della formazione sarà reso disponibile sui siti delle scuole

- Sarà organizzato un seminario di presentazione dei primi risultati dell'esperienza, con la presenza dei dirigenti tecnici e di rappresentanti degli Enti e Associazioni che hanno offerto la collaborazione al progetto.
- Il percorso verrà illustrato nel bilancio sociale già previsto dalla normativa.

Contributo richiesto

Per la realizzazione del progetto si richiede un contributo di € 10 000,00 così suddivisi:

€ 1 000,00 Spese amministrative per la scuola capofila

€ 5 000,00 Realizzazione della piattaforma

€ 2 000,00 Formazione

€ 1 000,00 Documentazione e diffusione dei risultati



Robotica creativa, Boschetti Alberti, 2017

Progetto accoglienza - Una scuola per accogliere

Breve descrizione

Il progetto fissa le linee operative per l'inserimento di bambini e bambine nelle scuole dell'infanzia della nostra istituzione.

Referente

Carmela Celestre

Destinatari

Tutti i bambini e le bambine che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

L'inizio di ogni percorso scolastico sia per i bambini, sia per gli adulti, è sempre carico di emozioni, di significati, di aspettative e a volte anche di ansie e paure. È compito dell'istituzione scolastica favorire il clima adatto per accogliere adeguatamente bambini e genitori.

ACCOGLIENZA, non è solo il momento dell'ingresso, ma è la quotidianità dei rapporti che connotano il clima scolastico e che sono il presupposto per la Conquista da parte di ciascun bambino di Sicurezza e autonomia. *"Accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia significa molto di più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnargli una classe e trovargli un posto dove stare - l'accoglienza è un metodo, un'idea chiave del processo educativo"* (Gianfranco Staccioli).

Questo momento per la scuola dell'infanzia riveste un significato particolarissimo: noi docenti poniamo, perciò, speciale attenzione a questa fase dello sviluppo personale dei bambini, adattando l'organizzazione e le attività ai loro bisogni ed esigenze

Per favorire un loro inserimento positivo intendiamo lavorare seguendo due direzioni

Con i bambini: favorendo il loro inserimento rispettandone i tempi e ritmi di adattamento e ponendo particolare attenzione all'organizzazione intesa come cura degli spazi.

Con i genitori: favorendo l'ambientamento e l'accoglienza come punto privilegiato d'incontro tra la scuola e la famiglia come opportunità di Conoscenza e Collaborazione. Particolare attenzione merita la presenza di bambini stranieri nelle scuole: bambini e famiglie provenienti da zone lontane non solo dal punto di vista geografico ma anche culturale, economico, sociale.

Dovranno condividere spazi e tempi della nostra scuola, che deve garantire forme di convivenza per eliminare i rischi dell'esclusione.

Risultati attesi

- Superare il distacco dalle figure parentali.
- Acquisire la capacità di relazionarsi in modo positivo con coetanei e adulti.
- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a cose e persone.
- Conquistare sempre maggiore autonomia nei confronti dell'ambiente scolastico.
- Rafforzare la stima in sé, nelle proprie capacità e in quelle degli altri.
- Riconoscersi come elemento di un gruppo in un'organizzazione.

- Prendere coscienza delle proprie emozioni e condividerle con gli altri.

Metodologia e innovatività

Per una buona accoglienza le modalità di organizzazione scolastica dovranno essere flessibili, prevedendo momenti di incontro di colloqui individuali con le famiglie dei nuovi iscritti.

SI PREVEDE la possibilità per i genitori di visitare la scuola, nel periodo delle iscrizioni, durante un OPEN DAY per conoscere la struttura, il tipo di organizzazione, le modalità di lavoro. Nei giorni che precedono l'inizio della scuola è previsto un incontro con le famiglie per spiegare tempi e modi di inserimento accogliendo proposte e suggerimenti. Le insegnanti decidono insieme ai genitori la scansione dei gruppi di inserimento considerando come criterio di priorità: genitori entrambi lavoratori, situazioni e necessità particolari, età anagrafica dei bambini, frequenza del nido. Verrà consegnato a tutti un vademecum con le notizie utili alla frequenza scolastica. Attuazione nelle sezioni che accolgono i nuovi iscritti un periodo di accoglienza di almeno tre settimane per permettere l'inserimento graduale dei bambini a piccoli gruppi.

INDICATIVAMENTE:

- il primo giorno di scuola accoglienza delle sezioni dei “vecchi iscritti” per riappropriarsi degli spazi, ritrovarsi e prepararsi all'arrivo dei nuovi compagni.
- Dal secondo giorno inizio degli inserimenti decisi in precedenza con le famiglie.
- La prima settimana con mensa le insegnanti saranno in compresenza con orario dalle 8:00 alle 13:30.
- La seconda settimana con mensa inizio delle attività a tempo pieno, ad esclusione delle sezioni dove ci sono molti inserimenti. In queste sezioni potrebbe essere prevista la compresenza delle insegnanti, con orario dalle 8:00 alle 13:30.
- Durante il primo periodo di inserimento, scelta di un orario ridotto e flessibile, in base alle caratteristiche dei bambini e alle loro specifiche difficoltà di adattamento. Inizialmente sarà sufficiente un periodo di permanenza di un'ora/un'ora e mezza circa (per rendere meno traumatica la separazione). Eventualmente sarà possibile permettere ai genitori di trattenersi un tempo limitato all'interno della sezione, qualora se ne sentisse la necessità.
- Anche dal momento in cui inizia l'orario completo 8:00-16:00 ci sarà la possibilità di uscita dalle 13:00 alle 13:30 anche per chi ha scelto l'orario intero, in attesa di un effettivo inserimento.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Le insegnanti, i genitori e il personale ausiliario.

Sarà predisposto un ambiente gradevole dal punto di vista estetico, funzionale nella disposizione dei giochi e del materiale didattico, colorato e allegro, che incuriosisca e invogli ognuno alla scoperta dei diversi ambienti e dei giochi presenti.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

- Osservazione diretta del bambino/a e registrazione dei comportamenti più significativi.
- Ascolto dei bambini mentre interagiscono verbalmente, spontaneamente.
- Interviste e conversazioni.

Progetto biblioteca - Raccontami una storia

Breve descrizione

Il progetto ha la finalità di sviluppare nei bambini e nelle bambine l'amore alla lettura e l'abitudine al prestito librario.

Referente

Carmela Celestre

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

- Rafforzare l'incontro con il libro e la cultura
- Suscitare curiosità, stupore e meraviglia
- Consentire al bambino di seguire percorsi fantastici.
- Ascoltare e comprendere racconti, storie, narrazioni.
- Potenziare alcuni momenti di ascolto e di vicinanza affettiva.
- Promuovere negli adulti, insegnanti e genitori il piacere della lettura ad alta voce e della narrazione rivolta ai bambini.

Risultati attesi

Il libro è uno strumento che stimola la fantasia, il pensiero e la relazione.
È compito degli adulti far amare il libro ai bambini per avvicinarli al piacere di leggere.
L'obiettivo che la nostra iniziativa si prefigge è quello di suscitare nei bambini il gusto per la parola scritta, per l'invenzione narrativa, e per il mondo fantastico della letteratura.

Metodologia e innovatività

Ogni venerdì il bambino porterà a casa un libro in prestito che verrà riportato il lunedì.
Ogni libro dovrà essere usato in modo opportuno e potrà essere stimolo di momenti intimi con i propri genitori.
L'insegnante di sezione registra sulla scheda del bambino la data del prestito e della restituzione.
I bambini saranno dotati di una borsa personalizzata per il trasporto dei libri che non dovranno essere sciupati, tagliati, strappati, scarabocchiati.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

L'insegnante referente della biblioteca presente in ogni plesso provvederà a riordinare la biblioteca, catalogare i libri, fare eventuali acquisti e riparare quelli rovinati dall'usura o provvedere alla loro sostituzione.
Le biblioteche di plesso.

Progetto provinciale “Coltiviamo il benessere”
**“CU CU OGGI NON VOGLIO GUARDARE LA TV, IN CASA NON VOGLIO STARE,
 VADO FUORI A GIOCARE!”**

Breve descrizione

Il contesto didattico ed educativo entro cui operiamo è il *benessere*, in una scuola dell'infanzia che vuole essere uno spazio ed un tempo dello “stare bene insieme” per la ricerca del *benessere di tutti e di ciascuno*, ritenuto necessario stile di vita nell'odierna società che sottopone anche i più piccoli ad impegni a volte non adeguati alla loro età.

Referente

Carmen Celestre

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia Zavalloni centrale e Zavalloni succursale

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

a.s. 2017/18

Quadro pedagogico

“La natura può essere capita in un solo modo: osservandola” (Leonardo da Vinci)

Gli elementi che caratterizzano la pedagogia Outdoor, che ci hanno colpite in maniera particolare e che ci sembra la possano rendere molto vicina alla pedagogia Zavalloniana, a cui ci piacerebbe ispirarci, sono l'opportunità di creare una scuola fatta di esperienze pratiche, capace di risvegliare i sensi e in particolare la curiosità; “concupiscentia oculorum” diceva Sant'Agostino per descriverla, intesa come la bramosia di vedere tutto, l'etimologia della parola inoltre ci suggerisce che la strada intrapresa è quella giusta, la radice di curiosità è infatti cura quindi ne deduciamo che essa è il rimedio a ogni male.

Oggi molti bambini trascorrono i pomeriggi in casa, davanti a TV e videogiochi, oppure sono impegnati in attività extra- scolastiche in luoghi chiusi.

Negli ultimi anni si è discusso molto riguardo se e al come le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione possono essere utilizzate in contesti educativi formali per favorire l'apprendimento delle nuove generazioni, di quei ragazzi e di quelle ragazze che frequentemente vengono definiti “nativi digitali” (Prensky, 2001).

I bambini riescono ad avere nei confronti della tecnologia un approccio immediato ed istintivo. Questa loro capacità deriva dal fatto che nascono e crescono in una società tecnologica e quindi imparano fin da piccoli a relazionarsi in maniera naturale con il digitale e con i vari media. Già in età prescolare i bambini sanno usare la televisione, scegliere i canali in base a ciò che desiderano vedere in quel momento, vedere un cartone animato DVD, ecc...

Il nostro progetto ha lo scopo di condurre i bambini a muoversi in questo mondo digitale con più consapevolezza e al tempo stesso di promuovere attività ludiche “all'aria aperta”. Ci soffermeremo in particolare sull'uso della TV, spesso la prima “baby sitter” dei nostri bambini. Vorremmo fare in modo che i bambini guardino la TV con un occhio un po' più critico, provando a decifrare quali sono i messaggi che provengono da essa. Per fare ciò è importante che i bambini conoscano questa “scatola magica”, scoprendo come funziona.

Sperimentando in prima persona attraverso giochi, provando a maneggiare loro stessi strumenti come la videocamera o la macchina fotografica, potranno distinguere meglio ciò che è reale da ciò che è finzione cinematografica.

Questi bambini “tecnologici” sono sempre più spesso in carenza di esperienze pratiche; bambini dalle tante conoscenze teoriche proiettati al futuro e poco al presente, ma dalle mani poco capaci, con posture rigide, con un corpo non più allenato a saltare, ad arrampicarsi e a correre a perdifiato, timorosi di sporcarsi o di sperimentare cose nuove, con un pensiero poco abituato al problem solving.

Bambini che sperimentando meno non conoscono il concetto di LIMITE che sono attenti solo ai loro bisogni e alle proprie esigenze, bambini egocentrici e autoritari nei confronti dell'adulto. Può la scuola dare un esempio diverso di crescita, di educazione, di relazione, di modalità, di approccio alla vita? Noi speriamo di sì e l'education Outdoor ci può aiutare.

Questo presuppone e richiede anche una messa in discussione di alcuni assunti/pregiudizi che condizionano l'utilizzo degli spazi esterni, ad es. il cattivo tempo, il freddo che non può diventare un limite all'esperienza del bambino.

Essa infatti cerca di valorizzare al massimo le opportunità dello stare fuori e quindi concepisce l'ambiente esterno come un ambiente educativo e formativo, il giardino, il parco, il bosco, il mare, i campi diventano spazi privilegiati per fare esperienza, per osservare e conoscere la bellezza, conoscendo e rispettando i tempi lenti della natura.

I giochi non sono più quelli strutturati ma il gioco viene inventato o costruito aumentando così l'intelligenza creativa e creatrice, nell'esperienza diventa importante l'altro, il contesto diventa un contesto di relazioni con giochi ed esperienze di cooperazione e di collaborazione e non competitive, l'ambiente da statico e chiuso diventa un ambiente aperto e naturale da rispettare, il senso-motorio si affina e anche l'osservazione, la ricerca e l'azione. Al bambino viene lasciato il tempo e il modo di muoversi e di scegliere autonomamente offrendogli così una bella iniezione di fiducia.

C'è un maggiore coinvolgimento delle emozioni e delle competenze affettive perché l'esperienza è più forte e l'interazione è più attiva e più ricca di stimoli e inoltre c'è più tempo per pensare e sedimentare le esperienze

Infine per sensibilizzare i genitori sull'argomento, daremo anche alcune indicazioni utili anche per guardare la TV insieme ai bambini realizzando un “vademecum di sopravvivenza con la TV in famiglia”.

Obiettivi e risultati attesi

- Promuovere una cultura alimentare e uno stile di vita sano attraverso esperienze dirette;
- osservare e riconoscere elementi naturali presenti nel territorio;
- favorire la capacità di osservazione, la formulazione di semplici ipotesi, sperimentando e verificando le proprie previsioni;
- favorire e stimolare la creatività e la fantasia servendosi di oggetti naturali;
- riconoscere i cambiamenti delle stagioni osservando le piante e gli ambienti naturali;
- acquisire la capacità di relazionarsi in modo positivo con coetanei e adulti;
- conoscenza delle dimensioni temporali di simultaneità, successione, durata e strutturazione dell'aspetto ciclico, ricostruzione del passato e anticipazione del futuro;
- riconoscere gli esseri viventi, interesse per la loro vita, riconoscimento e salvaguardia degli ambienti naturali;
- saper comunicare attraverso codici diversi (.grafico- pittorico, mimico- gestuale ecc...) contenuti e messaggi dei racconti;
- disegnare, dipingere, modellare dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, lasciando traccia di sé;
- promuovere la presa di coscienza del valore e delle potenzialità del corpo, affinando le capacità senso-percettive e acquisendo gli schemi motori che permettono al bambino di

interagire con gli altri e con il mondo circostante.

- padronanza e coordinamento dei movimenti
- conoscere e comprendere il funzionamento di alcuni mass media
- decodificare ed interpretare alcuni messaggi televisivi
- riconoscere ed esprimere emozioni
- conoscere e comprendere alcuni trucchi televisivi ed effetti speciali
- distinguere realtà e fantasia
- esprimersi e comunicare attraverso linguaggi e strumenti diversi

Metodologia e innovatività

Sul piano metodologico, le esperienze proposte saranno organizzate in modo da consentire sia lavoro autonomo che di piccolo e/o grande gruppo dando ampio spazio alle domande senza anticipare le risposte cercando sempre di valorizzare il pensiero individuale.

Saranno organizzati inoltre laboratori come luogo del tempo “disteso”, luogo dell’esperienza, delle sorprese, della sperimentazione.

I laboratori saranno sviluppati in un contesto ludico motivante in cui prevarrà l’approccio sensoriale -corporeo attraverso la manipolazione, l’esplorazione e l’esperienza diretta:

- laboratorio di falegnameria,
- laboratorio di costruzione di giocattoli;
- laboratorio sulla fotografia e l’uso della videocamera;
- laboratorio sulla realizzazione di un cartone animato.

ATTIVITA’ ALL’ARIA APERTA: Il movimento grosso all’aria aperta vive nel suo regno, ogni luogo è una spinta a correre, saltare, strisciare, trasportare oggetti, rotolarsi, scalare, scivolare, slanciarsi e lanciare. In ogni occasione si troverà modo di esercitare il movimento del corpo salire su di un albero sotto l’occhio vigile dell’adulto, scivolare su un pendio o strisciare sotto una siepe sono attività di grande stimolo per il bambino. Esempi di giochi: Realizzazione di una ragnatela gigante fra due alberi, percorso tattile da fare a piedi nudi utilizzando svariati tipi di materiali, morbidi, duri, argilla ecc... “Striscia, striscia lumachina” gioco motorio trasportando la casina di gommapiuma sulle spalle, giochi della tradizione, giochi d’acqua, realizzazione di un rifugio, composizioni artistiche realizzate in giardino con materiale naturale, giochi con la sabbia e la terra, osservazione al microscopio e con le lenti di ingrandimento ecc.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

L’insegnante referente:

- Provvede alla stesura del progetto.
- Mantiene i contatti con la Direzione e gli esperti.
- Coordina i rapporti fra docenti (anche attraverso incontri periodici).
- Le insegnanti delle sezioni seguiranno un percorso progettuale all’interno del loro orario di servizio.

Esperti che si intende contattare:

Pecci Giuseppe

1 8 ore per un totale di 8 incontri che si terranno nelle seguenti date:

27 ottobre (lancio del progetto a titolo gratuito) 23 gennaio - 2 febbraio,-27 febbraio - 14 marzo - 19 marzo- 23 aprile (4 ore) 8 maggio - 23 maggio (festa finale) - (Zavalloni centrale)

18 ore per un totale di 8 incontri che si terranno nelle seguenti date:

24 ottobre (lancio del progetto a titolo gratuito) 10 gennaio – 26 gennaio - 01 febbraio -12 febbraio - 12 marzo - 26 marzo -18 aprile 4 ore) 1 giugno (festa finale) - Zavalloni succursale)

Verranno inoltre utilizzati:

- Le sezioni per le attività e l'organizzazione di eventuali laboratori (guidati anche da esperti esterni)
- Il territorio per uscite e visite guidate
- Sussidi e materiali di facile consumo.

Tempi di realizzazione

Il progetto verrà realizzato durante l'anno scolastico 2017-2018

I tempi saranno flessibili per rispettare le esigenze delle singole sezioni.

Documentazione

La trascrizione delle conversazioni di gruppo e gli elaborati individuali diventeranno un librone individuale rivolto ai bambini, ai genitori, alle insegnanti ed all'istituzione scolastica che costituirà un contenitore di tracce, uno strumento di riflessione e revisione sulle esperienze fatte.

Questo documento sarà integrato da elaborati su cd rom, video foto e rappresentazioni grafiche.

Le insegnanti si avvarranno di sussidi didattici, strumenti per misurare il tempo, computer, registratori, televisori, diapositive, macchine fotografiche, materiale strutturato e non, CD.

Autori: i bambini, le insegnanti e l'insegnante referente che provvederà alla raccolta della documentazione delle sezioni.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

- Si effettueranno sistematicamente osservazioni dei bambini dei loro comportamenti tenendo conto dei livelli di sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.
- Osservazione diretta del bambino/a e registrazione dei comportamenti più significativi.
- Ascolto dei bambini mentre interagiscono verbalmente, spontaneamente.
- Interviste e conversazioni.
- Confronto nelle intersezioni docenti dei due plessi.

Le osservazioni saranno finalizzate a:

- comprendere le risposte comportamentali e i bisogni dei bambini;
- cogliere le esigenze affettive-motorie ed il ritmo individuale;
- riformulare, nell'eventualità, l'intervento educativo e correggere le relazioni con i bambini.

Progetto provinciale “Coltiviamo il benessere” “Là fuori... la natura tra realtà e fantasia”

Breve descrizione Il contesto didattico ed educativo entro cui operiamo è il <i>benessere</i>, in una scuola dell’infanzia che vuole essere uno spazio ed un tempo dello “stare bene insieme” per la ricerca del <i>benessere di tutti e di ciascuno</i>, ritenuto necessario stile di vita nell’odierna società che sottopone anche i più piccoli ad impegni a volte non adeguati alla loro età.
Referente Patrizia Casadei
Destinatari Tutti gli alunni della scuola dell’infanzia Aquilone
Periodo in cui si intende realizzare il progetto a.s. 2017/18
Obiettivi del progetto ● Abituare i bambini all’osservazione attenta e curiosa della realtà, non interrompendo il loro interesse spontaneo, ma al contrario fornire occasioni di stimolo. ● Sviluppare la capacità di utilizzare e affinare i cinque sensi per scoprire le caratteristiche essenziali degli elementi naturali. ● Formulare ipotesi ,senza fornire risposte, ma sollecitando nei bambini la loro capacità di ragionamento. ● Sperimentare, toccare e manipolare più materiali possibili: la conoscenza nei bambini di questa età è fatta soprattutto di contatti corporei, di vissuti sensoriali e percettivi. ● Sviluppare una prima sensibilità ecologica, facendo propri comportamenti corretti nei confronti dell’ambiente naturale.
Risultati attesi Per i bambini stare all’aperto è una condizione naturale, oltre che un evidente piacere. Attraverso l’esplorazione dell’ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l’utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Quanto questo sia importante in termine di crescita, autonomia e realizzazione di sé appare a noi insegnanti particolarmente evidente, specie in un contesto in cui i bambini sono spesso relegati tra quattro mura e hanno un rapporto con la natura il più delle volte saltuario, approssimativo e povero. Inoltre l’evoluzione tecnologica sta modificando nei bambini il modo di comunicare e apprendere suscitando a volte più perplessità che consensi nelle nostre istituzioni scolastiche. Le attività all’aperto sembrano dare una possibile risposta alla ricerca di equilibrio tra l’espansione tecnologica e la naturalità dell’essere umano, ma è necessario conservare l’istintiva propensione dei bambini a stare all’aperto. E’ infatti nel” fare scuola all’aperto” che diventa possibile la ricostruzione attiva del legame con un “ mondo organizzato sul fare e sull’uso intelligente delle mani “(Zavalloni 2012).

Date queste premesse e il percorso di Formazione al quale noi insegnanti abbiamo partecipato all'inizio dell'anno scolastico dal titolo "Sezione/ aula all'aperto come ambiente di apprendimento privilegiato" abbiamo considerato l'opportunità di valorizzare maggiormente con piccoli ed iniziali interventi il giardino della nostra scuola che offrirà ai piccoli l'apertura di rudimentali "aule all'aperto".

L'intento di questo progetto è quello di compiere insieme ai bambini un percorso educativo di tipo globale intorno ad un unico tema che è quello della scoperta della natura e dell'ambiente naturale intorno a noi intersecando il più possibile tutti i campi d'esperienza tentando di evitare la frammentarietà delle esperienze.

Metodologia e innovatività

La metodologia di lavoro che noi insegnanti intendiamo perseguire è quella di allestire il contesto degli spazi all'aperto, di sollecitare e risvegliare nei bambini motivazioni e interessi, progetti e desideri in spazi più liberi e meno strutturati dove ciascuno può riscoprire se stesso. Negli spazi allestiti all'aperto i bambini possono organizzare il proprio gioco limitando le situazioni di conflitto che si creano con più frequenza negli spazi ristretti dove è più difficoltoso condividere e cooperare e dove le sollecitazioni sonore rendono i bambini spesso più agitati. Daremo spazio alla loro creatività, alla loro capacità di interpretare in maniera personale un'esperienza attraverso i linguaggi che maggiormente li rappresentano.

L'osservazione diretta dei bambini negli spazi all'aperto, le modalità esperienziali che utilizzano per "scoprire e conoscere", l'approccio ludico con gli altri coetanei e con i materiali naturali, le attività di ricerca-azione saranno i percorsi preferiti per il raggiungimento delle finalità del progetto.

Per quanto sarà possibile coinvolgeremo le famiglie nelle scelte educative della scuola, lasciando ad esse uno spazio propositivo e se necessario operativo per l'allestimento degli spazi nel giardino della scuola per l'attuazione del nostro progetto.

Le strategie operative che intendiamo perseguire valorizzano gli spazi esterni della scuola nell'ottica di favorire sempre di più la vita all'aperto dei bambini creando aree "tematiche":

- Spazio della manipolazione: miscugli con terra, fango, materiali naturali.
- Spazio con arredi di tavolini e sedute per svolgere attività che richiedono l'appoggio per disegnare, giocare, leggere ecc.
- Aula all'aperto con una serie di sedute disposte in cerchio dove gestire attività di gruppo: discussioni, canti, letture.
- Zone per nascondersi
- Orti con erbe aromatiche, ortive...

Tempi di realizzazione

Dal mese di Ottobre avranno inizio le attività progettuali nella scuola e nelle sezioni con termine a Giugno 2017.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Tutte le insegnanti sono coinvolte direttamente nel progetto:

Casadei Lucia, Casadei Patrizia, Danesi Angela, Maroni Sabrina, Pasolini Wilma, Innocenti Simonetta, Ricciotti Laura, Savioli Simona.

Durante l'anno scolastico interverrà nella scuola un esperto che con i suoi interventi ci aiuterà nella realizzazione del progetto

Finanziamenti

Il progetto sarà realizzato con i contributi dei fondi provinciali

Gli spazi interni ed esterni alla scuola saranno resi flessibili, reinventati ed utilizzati al fine di organizzare al meglio sia le attività che i laboratori.

Documentazione

Materiale cartaceo , fotografico , audiovisivo , multimediale. Colori, sussidi cartonati, libri, materiale naturale

Modalità di verifica e valutazione del progetto

La valutazione che intendiamo effettuare sarà preminentemente centrata sulla validità del progetto da noi elaborato, e si svolgerà quindi durante tutto l'arco di tempo previsto per la realizzazione del progetto stesso.

La suddetta valutazione verrà effettuata attraverso l'osservazione dell'interesse e della partecipazione dimostrati dai bambini nei confronti delle esperienze che verranno loro proposte.

Oggetti privilegiati della nostra osservazione saranno l'attenzione "curiosa" nei riguardi della realtà naturale , in particolare di quella riguardante il giardino della scuola, il sorgere spontaneo di curiosità, domande, ipotesi e risoluzioni personali, la voglia di "sperimentare" per verificare la validità delle proprie idee e di quelle dei compagni.

Coding in Your Classroom, Now!

Breve descrizione

Attraverso lo sviluppo di progetti concreti, in un clima collaborativo, divertente e fortemente socializzante, vogliamo avvicinare i nostri studenti alla filosofia del software libero e aiutarli a costruire competenze di programmazione informatica e di robotica, per far sì che da semplici consumatori diventino veri protagonisti dell'era digitale.

Referente

Roberta Lombardi, Animatore Digitale

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole primarie dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

Obiettivi generali:

- liberare la fantasia, la creatività e la voglia di conoscere;
- allargare il più possibile le opportunità di inclusione e di apprendimento, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi con bisogni educativi speciali;
- superare modelli didattici rigidi e separati tra loro;
- promuovere l'interdisciplinarietà, sfruttando la natura trasversale delle competenze digitali;
- fornire ad ogni ragazzo e ragazza le competenze culturali e digitali di base, necessarie per diventare un cittadino attivo;
- far emergere talenti.

Obiettivi specifici:

- acquisire nozioni base di elettrotecnica;
- progettare e assemblare macchine via via più complesse;
- programmare semplici animazioni, giochi e app con Scratch;
- programmare microcontroller come Arduino e Micro:Bit;
- utilizzare una stampante 3D;
- imparare a raccontare quello che si costruisce.

Risultati attesi

Il progetto si pone in continuità con percorsi sperimentali avviati nella scuola primaria, dove i docenti, formati sulle tematiche del pensiero computazionale e del coding, hanno cominciato a inserire nelle attività curricolari delle loro classi i corsi online di Code.org, attività di coding unplugged e utilizzo di Scratch.

Le attività progettuali permetteranno di continuare queste buone pratiche, raggiungendo un numero maggiore di studenti, sperimentando percorsi innovativi sia nel campo del coding che nel campo della "cittadinanza digitale", mettendo a punto percorsi verticali nella scuola primaria.

Il mantenimento dei risultati della presente azione progettuale dopo il suo termine è affidato alla costituzione di un “circolo virtuoso”, in cui si affermi l’importanza dei contenuti in gioco. In questa prospettiva, la replicabilità del progetto nel tempo viene garantita a due livelli:

- 1) a livello dell’IC XX Settembre, con la definizione e la realizzazione di percorsi curricolari di coding e “cittadinanza digitale”;
- 2) a livello di singola scuola, che diventa protagonista di un processo continuo ed efficace.

Le attività progettuali verranno documentate puntualmente sul sito dell’istituzione dedicato a progetti e formazione: <http://www.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/>

Metodologia e innovatività

Il nostro progetto si basa sul *Project-based learning* e sul *Learning by doing and by creating*. In tutti i laboratori, bambini e ragazzi dovranno realizzare degli “artefatti cognitivi”: un videogame, un’app, un robot.

Gli esperti e i tutor svolgeranno la funzione di facilitatori e, una volta lanciata l’attività da svolgere, resteranno a disposizione dei ragazzi che vorranno chiedere il loro aiuto.

Attraverso questa metodologia vogliamo attivare il tinkering, il pensiero computazionale, il debugging, il debating, l’essere protagonisti e creativi con la tecnologia.

I moduli di coding e robotica si ispirano all’idea di *edutainment*, inteso come educare giocando, perchè riteniamo che l’approccio ludico sia fortemente coinvolgente e capace di stimolare l’immaginazione creativa.

Utilizzeremo il *Cooperative learning*: bambini e ragazzi lavoreranno spesso in coppia o in piccolo gruppo, sviluppando competenze relazionali come la capacità di lavorare in team, la solidarietà e il rispetto della diversità.

Le attività si svolgeranno negli spazi laboratoriali delle nostre scuole: atelier artistico, biblioteche e laboratori di informatica con PC desktop e laptop, tablet, videoproiettori.

Disponiamo di robot commerciali e di materiali per l’elettronica educativa.

Descrizione delle attività

Attività di coding unplugged – Sulla base delle proposte di Programma il Futuro, delle esperienze proposte dagli insegnanti sul gruppo Facebook Coding in Your Classroom Now!, delle età dei bambini con cui si realizzano le attività, verranno proposti percorsi di Pixel Art (programmazione su carta a quadretti) e di sviluppo del pensiero algoritmico (Il catalogo dei Mostri).

Attività di coding sulla piattaforma Code.org – I docenti creano classi virtuali e assegnano ai propri alunni lo svolgimento dei percorsi 1 o 2, in base all’età dei bambini. Alla fine dell’anno verranno raccolte le certificazioni ed eventualmente svolta una piccola cerimonia di classe.

Attività di Coding con Scratch – Le classi delle docenti lombardi e Orsini della scuola primaria Boschetti Alberti partecipano ad una sperimentazione con Scratch, utilizzando il laboratorio di informatica della scuola.

Attività di robotica creativa – Costruzione di macchine con motorini disassati, circuiti elettrici e materiale di recupero, come scribbling machine e wiggling machine.

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università...)

L’Animatore Digitale si avvale della collaborazione del RiminiLUG, di cui fa parte, per la sistemazione dei laboratori di Boschetti e Alba Adriatica, per l’installazione di sistemi operativi idonei, per la scelta di software open source.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Materiale di facile consumo per le attività unplugged.

Materiale di recupero per le attività di robotica creativa.

Materiale di elettrotecnica (cavi, motorini, pile) per la robotica creativa.

Robot commerciali, come Beebot e Ozobot per le attività di robotica e coding.

LIM, PC, tablet e laboratori di informatica per le attività di coding.

Documentazione

La documentazione viene pubblicata su:

- il sito dell'istituzione dedicato ai progetti
<http://www.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/>
- sul blog del Progetto PerContare <http://www.digiscuola.org/matematica/>
- sulla piattaforma Scratch <https://scratch.mit.edu/search/projects?q=scuolaboschetti>

Modalità di verifica e valutazione del progetto

In ogni attività sperimentale, una particolare attenzione va data alle azioni di monitoraggio e valutazione delle attività laboratoriali, per poter dare un ordine alla complessità degli elementi coinvolti e per poter valutare i fattori che contribuiscono al raggiungimento di esiti positivi.



Coding e Digital Storytelling con Scratch, Boschetti Alberti, 2017

Dalla terra alla tavola

Breve descrizione

Realizzazione di un percorso di educazione alimentare, associato alla realizzazione di aiuole e orti didattici.

Referente

Roberta Lombardi per la scuola Maria Boschetti Alberti
Simona Capelli per la scuola Lagomaggio

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole primarie lagomaggio e Boschetti Alberti dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2016/19

Obiettivi del progetto

- Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune
- Sviluppare capacità di progettazione
- Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca
- Conoscere le piante, i loro cicli naturali e stagionali, il loro utilizzo
- Acquisire principi di orticoltura biologica
- Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana
- Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi)
- Riflettere sulle buone pratiche realizzate (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico)
- Realizzare situazioni di scambio intergenerazionale di conoscenze, attraverso la collaborazione con i genitori e i nonni del Cl.VI.VO.
- Promuovere attività fortemente inclusive

Risultati attesi

La scuola ha il compito di formare cittadini attivi in un mondo globale.

Deve pertanto inserire nel curriculum i temi dello sviluppo sostenibile, del rispetto dell'ambiente e di una sana alimentazione.

L'esperienza della coltivazione, attraverso la realizzazione di un orto didattico o di un'aiuola didattica rappresenta uno strumento potente di educazione ambientale ed alimentare.

La scelta di questa esperienza interdisciplinare si fonda anche sulla convinzione che coinvolgere i bambini in attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, quali sono un orto o un'aiuola, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo.

Metodologia e innovatività

Il nostro progetto vuole concretizzare l'idea dell'apprendimento come una costruzione collettiva in spazi "non formali", che stimolano diversi modi di comprendere e di trasformare la realtà.

Si basa su un approccio attivo e costruzionista: gli alunni imparano facendo e "mettendo le mani in pasta".

Il progetto ha un forte carattere interdisciplinare ed è strettamente collegato al curriculum di base di lingua italiana, matematica, scienze, arte.

Descrizione delle attività

La realizzazione dell'orto e dell'aiuola didattici prevede cinque fasi:

- Scelta del luogo e progettazione
- Vangatura e aerazione del terreno
- Spietatura e miglioramento del terreno con l'aggiunta di terra fertile e terriccio per giardinaggio
- Semina di ortaggi o messa a dimora delle piantine officinali
- Mantenimento a regime

Tutte le fasi saranno accompagnate da varie attività didattiche:

- Attività di scienze sulla fisiologia delle piante, i loro cicli naturali, ecc.
- Attività di lingua italiana, per osservare, descrivere, organizzare il materiale e comunicare le informazioni raccolte
- Attività di matematica, per usare elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi;
- Attività di spazio-tempo, usando il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti;
- Realizzazione di documentazione scritta e iconografica del lavoro svolto
- Laboratori di cucina e di educazione al gusto

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

- Terriccio, torba, sabbia mista, concime tipo stallatico, filo di ferro plasticato, rafia di gomma, rete metallica, etichetta per piante, pennarelli indelebili, bulbi da fiore e da orto, semi, teli di plastica, vasetti di torba, piante aromatiche.
- Cartoncini bristol, colori, pennarelli, risme di carta, lucidi per lavagna luminosa, cartucce per stampanti, inchiostro per fotocopiatrice.
- Materiale specifico come zappe, vanghe, rastrelli, annaffiatoi, tubo di gomma, vasi.

Il progetto si avvale della collaborazione con i volontari del CI.VI.VO.

Tecnologie utilizzate

- Utilizzo del digitale per la creazione di documenti e la realizzazione di percorsi di rinforzo linguistico (Google Documents condivisi).
- Raccolta dei materiali prodotti con gli smartphone e loro pubblicazione sul sito dell'istituzione.
- Report sulle attività svolte, per favorire la valutazione del progetto e la comunicazione dei risultati.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

La valutazione sarà finalizzata nel cogliere gli elementi di coerenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti, confrontando gli strumenti utilizzati e le risorse impiegate.

Si focalizzerà su 3 livelli:

- qualità sociale, inerente ai cambiamenti intervenuti e alla soddisfazione dei destinatari;
- qualità tecnica, relativa alla valutazione del processo di lavoro;
- qualità organizzativa, circa il livello di partecipazione.